

La lettera ai Romani

Testo e commentari della versione Etiopica

Bearbeitet von
Tedros Abraha

1. Auflage 2001. Buch. 734 S. Hardcover
ISBN 978 3 447 04380 9
Format (B x L): 24 x 17 cm
Gewicht: 1350 g

[Weitere Fachgebiete > Religion > Bibelwissenschaften > Neues Testament: Exegese, Geschichte](#)

schnell und portofrei erhältlich bei

beck-shop.de
DIE FACHBUCHHANDLUNG

Die Online-Fachbuchhandlung beck-shop.de ist spezialisiert auf Fachbücher, insbesondere Recht, Steuern und Wirtschaft. Im Sortiment finden Sie alle Medien (Bücher, Zeitschriften, CDs, eBooks, etc.) aller Verlage. Ergänzt wird das Programm durch Services wie Neuerscheinungsdienst oder Zusammenstellungen von Büchern zu Sonderpreisen. Der Shop führt mehr als 8 Millionen Produkte.

Aethiopistische Forschungen

Begründet von
Ernst Hammerschmidt

Herausgegeben von
Siegbert Uhlig

Band 57

2001

Harrassowitz Verlag · Wiesbaden

Tedros Abraha

La lettera ai Romani

Testo e commentari
della versione Etiopica

2001

Harrassowitz Verlag · Wiesbaden

Titelvignette: Adelheid Kordes

Gedruckt mit Unterstützung der Johanna und Fritz Buch-Gedächtnisstiftung.

Die Deutsche Bibliothek – CIP-Einheitsaufnahme
Ein Titeldatensatz für diese Publikation ist bei Der Deutschen Bibliothek
erhältlich

Die Deutsche Bibliothek – CIP Cataloguing-in-Publication-Data
A catalogue record for this publication is available from Die Deutsche
Bibliothek

e-mail: cip@dbf.ddb.de

© Otto Harrassowitz, Wiesbaden 2001
This work, including all of its parts, is protected by copyright.
Any use beyond the limits of copyright law without the permission
of the publisher is forbidden and subject to penalty. This applies
particularly to reproductions, translations, microfilms and storage
and processing in electronic systems.
Printed on permanent/durable paper.
Manufactured by MZ-Verlagsdruckerei GmbH, Memmingen
Printed in Germany

ISSN 0170-3196
ISBN 3-447-04380-6

PREFAZIONE

La lettera ai Romani è indubbiamente uno degli scritti più letti e commentati della Bibbia. È del tutto condivisibile la ben nota espressione di Althaus nella quale egli sostiene che questa lettera ha segnato le «grandi ore della storia dello spirito cristiano»¹. È risaputo il ruolo svolto da questa lettera nel sedicesimo secolo. Il seguente brano di Lutero mette in luce lo «status» di particolare privilegio di cui essa ha goduto in seno alla «Riforma»: «Questa epistola è il vero brano principale nel Nuovo Testamento, il brano più puro, e bisognerebbe che il cristiano non solo la sapesse a memoria parola per parola, ma la leggesse quotidianamente, come il pane quotidiano dell'anima... Sembra che san Paolo, in questa epistola, abbia voluto riassumere in breve l'intera dottrina cristiana ed evangelica»². Anche nella tradizione cristiana etiopica, seppur non con la stessa passione riscontrabile nella Chiesa d'Occidente, la lettera ai Romani è stata fonte di ispirazione e oggetto di studio. Abbiamo pertanto diversi commentari sia in lingua gə'əz che in lingua amarica, in manoscritti ancora inediti. La presente ricerca ha lo scopo di portare alla luce la secolare esperienza di fede scaturita dall'incontro degli interpreti etiopici con la lettera ai Romani. L'edizione critica dei commentari è stata preceduta da un'edizione del testo stesso di Romani. Si tratta di un'esigenza che è dovuta all'inesistenza di un testo critico della lettera. In questo senso abbiamo ora un modesto contributo agli studi del Nuovo Testamento in Etiopico. Un altro motivo, che giustifica la scelta di premettere il testo allo studio critico dei commentari, è dato dal fatto che in Etiopia l'interpretazione ha un ruolo così preponderante, con conseguenze anche nell'evoluzione del testo sacro, che è utile studiare il testo stesso per avere un quadro completo del cammino esegetico. Per questa medesima ragione nella traduzione annotata dei commenti, è stato aggiunto il testo greco. Non di rado infatti i traduttori, più che tradurre parola per parola, interpretano; ciò si riscontra anche nelle ultime pubblicazioni della lettera ai Romani e del Nuovo Testamento in generale.

Si ritiene opportuno presentare due delle conclusioni più importanti di questo lavoro. La prima riguarda il testo: quello che ormai possiamo chiamare il «Textus Receptus» etiopico, è il risultato di un lungo processo di revisione. La seconda conclusione riguarda i commenti: nei commentatori c'è un anelito, una tensione continua a cercare il «contenuto profondo» del testo, ossia la ricerca del «məstir = mistero». È da rilevare come un libro così difficile sia stato interpretato con grande semplicità, e soprattutto come sia stato magistralmente calato nella realtà locale. In questo senso abbiamo uno squisito esempio di «incarnazione» del testo nel contesto socio-culturale etiopico. Prima di concludere questa prefazione, è doveroso ringraziare tutte le persone che hanno aiutato il sottoscritto durante questo cammino di ricerca: il professor Osvaldo Raineri, che da esperto di lingua e di letteratura religiosa etiopica, mi ha accompagnato con consigli e osservazioni importanti; il professor Philippe Luisier per i suoi

¹ Cfr. Althaus, 1970. 14.

² Cfr. Vannini, (a cura di) 1987. 146.158.

suggerimenti e le segnalazioni bibliografiche di valore davvero inestimabile. Grazie anche al professore di Antico Testamento presso il Seminario teologico ortodosso, il Mäggabe Bəluy Säyfəsəlase 'Yohannəs con cui ho spesso avuto dei dialoghi che mi hanno aiutato a capire meglio l'interpretazione del testo. È stata questa un'esperienza profondamente ecumenica, una scuola d'ascolto. Ringrazio il Professor Uhlig dell'Università di Hamburg e la dottoressa Pedersen di Gerusalemme per avermi dato accesso ad alcuni manoscritti importanti usati in questo studio. Grazie anche allo studioso Getatchew Haile per alcune segnalazioni di manoscritti del HMML, non ancora catalogati e per altri preziosi consigli. Riservo un sincero ringraziamento a Solomon Gebrechristos per l'assistenza paziente e sempre disponibile nella rielaborazione tipografica di questo lavoro.

INDICE GENERALE

Prefazione.....	5
Indice Generale.....	7
Lista delle abbreviazioni.....	12
Altre abbreviazioni.....	14
Abbreviazioni bibliche.....	15
Segni e abbreviazioni usati nell'apparato.....	15
Traslitterazione.....	16
Bibliografia.....	17
 PARTE PRIMA: IL TESTO	33
1. Lista dei manoscritti.....	35
a) Manoscritti antichi.....	35
b) Manoscritti posteriori.....	36
2. Classificazione dei manoscritti.....	38
«Famiglia A».....	38
2.1. Bibliothèque Nationale, Éth. 46 (P).....	38
2.2. Milano, Biblioteca Ambrosiana, Pentaglotto B. 20 inf. (A).....	40
2.3. Rema 21 = Tanasee 110 (B).....	41
«Famiglia B».....	43
2.4. EMML 6462 (C).....	43
2.5. Paris Bibliothèque Nationale, Éth. 45 (D).....	45
2.6. Daga Estifanos 28 = Tanasee 139 (E).....	46
2.7. EMML 2198 (F).....	47
2.8. Comboniani A 2 (G).....	48
3. Confronto generale fra «famiglia A» e «famiglia B».....	49
3.1. Passi in cui la «famiglia A» e la «famiglia B» divergono.....	49
3.2. Aggiunte ed espansioni effettuate dalla «famiglia B».....	51
3.3. Lezioni doppie nella «famiglia B»	52
4. I codici posteriori.....	53
4.1. Caratteristiche di questo gruppo.....	53
a) Miglioramenti del «testo base».....	53
b) Correzioni.....	54
c) Aggiunte.....	54
d) Omissioni.....	55
I codici collazionati.....	55
4.2. D'Abbadie, 119 (a).....	55
4.3. Biblioteca Apostolica Vaticana, Aeth. 235 (b).....	55
4.4. Berlin, Staatsbibliothek Preussischer Kulturbesitz, Ms. Orient. Quart. 990 (c).....	55
4.5. Berlin, Staatsbibliothek Preussischer Kulturbesitz, Ms. Orient. Quart. 989 (f).....	55
4.6. D'Abbadie 9 (h).....	56

5. Comboniani S 8 (x).....	56
5.1. Descrizione del manoscritto.....	56
5.2. Caratteristiche del testo di Rm.....	58
6. Rapporti del testo etiopico con le altre versioni.....	61
6.1. Agganci con version-e(i) Grec-a(che).....	62
6.2. Agganci con version-e(i) Arab-a(e).....	62
6.3. Siriaco.....	63
6.4. Saidico.....	64
7. Conclusione.....	64
Sigle dei manoscritti.....	64
Capitolo 1.....	65
Capitolo 2.....	70
Capitolo 3.....	74
Capitolo 4.....	78
Capitolo 5.....	82
Capitolo 6.....	86
Capitolo 7.....	89
Capitolo 8.....	93
Capitolo 9.....	99
Capitolo 10.....	103
Capitolo 11.....	106
Capitolo 12.....	111
Capitolo 13.....	114
Capitolo 14.....	116
Capitolo 15.....	120
Capitolo 16.....	124
PARTE SECONDA: EDIZIONE CRITICA DEGLI 'ANDƏMTA'.....	129
Descrizione dei manoscritti.....	131
Premessa.....	131
YQPM (7-168).....	132
EMML 1669 (A).....	133
EMML 1063 (B).....	134
EMML 1091 (C).....	136
EMML 1269 (D).....	136
EMML 1277 (E).....	137
EMML 5458 (F).....	139
G.....	139
EMML 6788 (H).....	140
EMML 9 (I).....	140
EMML 2088 (J).....	141
EMML 2927 (K).....	141
EMML 20 (L).....	142
EMML 1226 (M).....	142
SIGLE DEI MANOSCRITTI.....	143

መከንያ.....	144
ታርክ.....	146
መስራቅ ደ.....	169
መስራቅ ይ.....	211
መስራቅ የ.....	231
መስራቅ ዩ.....	254
መስራቅ ይ.....	266
መስራቅ የ.....	284
መስራቅ ዩ.....	295
መስራቅ ይ.....	308
መስራቅ የ.....	334
መስራቅ የ.....	369
መስራቅ ገ.....	381
መስራቅ ገ.....	402
መስራቅ ገ.....	413
መስራቅ ገ.....	422
መስራቅ ገ.....	438
መስራቅ ገ.....	454

PARTE TERZA: TRADUZIONE ANNOTATA DEI COMMENTARI..... 469

Introduzione alla traduzione annotata.....	471
Il Motivo.....	472
Storia.....	476
Capitolo 1.....	486
Capitolo 2.....	511
Capitolo 3.....	520
Capitolo 4.....	534
Capitolo 5.....	541
Capitolo 6.....	550
Capitolo 7.....	555
Capitolo 8.....	562
Capitolo 9.....	578
Capitolo 10.....	598
Capitolo 11.....	605
Capitolo 12.....	617
Capitolo 13.....	623
Capitolo 14.....	629
Capitolo 15.....	636
Capitolo 16.....	646

PARTE QUARTA: ANALISI DEI COMMENTARI..... 655

IL «SITZ-IM-LEBEN» DEI COMMENTARI.....	657
1. Periodo in cui i commentari si sono sviluppati.....	657
2. Il retroterra socio-culturale.....	658

ANALISI RETORICA.....	659
1. Premessa.....	659
2. Brachilogie.....	661
3. Metatesi.....	662
4. Omoofonia.....	662
5. Definizioni standard.....	662
6. Pezzi mobili.....	663
7. Aritmologia.....	663
8. Digressioni.....	664
9. Iperbole.....	664
10. Ironia.....	664
11. Parallelismi e analogie.....	665
12. Polisemia.....	665
13. Prosa elevata.....	667
14. Discorso figurato.....	667
ANALISI LESSICALE E SEMANTICA.....	668
1. Termini Amarici caduti in disuso.....	668
2. Amarico dei dotti (የኢትዮ-ንት አማርኛ)	668
TERMINI TECNICI.....	668
PROCEDIMENTO ESEGETICO.....	669
CARATTERISTICHE ESEGETICHE DEI COMMENTARI.....	670
NOTA SUL CONCETTO DI «MEISTIR».....	674
TEMI TEOLOGICI.....	679
I. Dio Uno e Trino.....	679
1. Dio.....	679
2. Trinità.....	681
II. Pneumatologia.....	682
III. Cristologia.....	683
1. Premessa.....	683
2. Terminologia.....	684
3. Tematiche generali/prima del XVI secolo.....	686
3.1. Il motivo per cui si è Incarnato.....	686
3.2. «Nato persona da persona e natura da natura».....	686
3.3. «Gesù Cristo è Dio».....	688
3.4. In Cristo ci sono «una persona ed una sola natura».....	688
3.5. «Verbo dotato di persona “Akalawi Qal».....	690
3.6. È «diventato» uomo.....	691
3.7. «La promessa si è realizzata rivestendosi della carne».....	691
3.8. «Limitazione nella carne».....	692
3.9. Nascita senza seme umano.....	692
3.10. «Carne dalla carne e anima dall'anima di Maria».....	693
3.11. Crebbe gradualmente.....	693
3.12. Tema del nascondimento.....	694
3.13. Accento sulla divinità di Cristo.....	694
3.14. Passione e morte di Cristo.....	695

3.15. Morto una sola volta.....	696
3.16. Significato della morte di Cristo e la sua portata universale.....	696
3.17. La risurrezione.....	697
3.18. Lo «status» del Risorto.....	697
4. L'unzione del Verbo e l'interpretazione della sua primogenitura	698
4.1. Premessa.....	698
4.2. I «Karra».....	699
4.3. I «Sagga»	701
a) Interpretazione di 1,3-4.....	703
b) Manifestazione con purezza naturale tramite lo Spirito Santo.....	703
c) È diventato diacono e suddiacono.....	704
d) Interpretazione di 1,5-6.....	705
e) Interpretazione di 1,7.....	705
5. Rapporto tra la morte di Cristo ed il suo battesimo.....	706
MARIOLOGIA.....	707
ANGELOLOGIA E DEMONOLOGIA.....	709
L'UOMO.....	712
IL PECCATO.....	714
1. In generale	714
2. Il Peccato Originale.....	715
IL DONO DI CRISTO: LA GRAZIA	717
ECCLESIOLOGIA.....	718
SACRAMENTI.....	719
1. Battesimo ed Eucarestia.....	719
2. La Penitenza.....	720
ERESIE ESPPLICITAMENTE DENUNCiate.....	722
CAMMINO SPIRITUALE.....	723
ESCATOLOGIA.....	725
INDICE DEI NOMI.....	727

IL TESTO GE'EZ DI ROMANI

Il testo della lettera ai Romani che accompagna l'edizione degli 'andəmta di Mäħari Tərfä, propone un testo che è il frutto di un processo di traduzione ed elaborazione pluriscolare. È un testo che è quasi identico a quello edito da Platt (London, 1830) e che poi apparirà nelle due edizioni diglotte pubblicate dalla chiesa etiopica unionista: la prima ad Asmara nel 1967 CE, e la seconda nel 1975 CE, ad Addis Ababa. Esso rappresenta quello che si può definire il «Textus Receptus». È invece ben più visibile la differenza fra questi testi e l'edizione curata da Francesco da Bassano, pubblicata ad Asmara nel 1920. Il testo di Francesco da Bassano è volutamente eclettico, quindi di scarso valore critico. Si è detto all'inizio che l'edizione di Mäħari è il risultato di un lungo processo di traduzione e di revisione. Abbiamo infatti un testo che rappresenta un traguardo di un percorso, in cui sono state operate scelte, miglioramenti, correzioni e in alcuni casi si notano influssi dalla letteratura cristiana extra-biblica; ciò può essere dimostrato da un esame dei codici. Uno degli esempi più significativi lo incontriamo in 6,19 che dice: «... debole è infatti la miscela del vostro corpo». È evidente l'influsso dei testi della creazione che dicono che Dio ha mischiato i quattro elementi, ossia l'acqua, la terra, il fuoco e l'aria per creare l'uomo. Oppure in 5,14 dove invece di «la morte ha regnato da Adamo fino a Mosè», nei codici CEF leggiamo: «l'angelo della morte è presente da Adamo fino a Mosè». Prima di procedere con l'analisi di alcuni manoscritti di importanza primaria¹, è utile avere una panoramica del materiale a nostra disposizione; segue pertanto un elenco (che non ha la pretesa di essere assolutamente completo) dei codici che contengono la lettera ai Romani in ordine cronologico:

1. LISTA DEI MANOSCRITTI

a) Manoscritti antichi

Sigla	Data	Descritto in
Milano, Biblioteca Ambr. Pentaglotto B. 20 inf.	fine sec. XIV - inizio XV.	Grébaut, 1933-34. 27. Galbiati, 1957. 340.
Paris, Bibliothèque Nat. Eth. 46	1426 A.D.	Zotenberg, 1877. 44.
EMML 6462	s.d. sec. XV	-
Rema 21 = Tānāsee 110	1520-21 A.D.	VOHD XX 2, 161-65.
Paris, Bibliothèque Nat. Eth. 45	2da metà sec. XV.	Zotenberg, 1877. 42.
Comboniani A 2	s.d. sec. XVI?	-
Dāgā Estifānos 28 = Tānāsee 139	s.d.	VOHD XX 3, 154

¹ Nell'apparato critico non è stato incluso il testo di Täfsa ሳይን: *Testamentum Novum... Anno Salutis MDXLVIII*. Pur avendo il merito di essere l'*Editio Princeps*, non è stato ritenuto utile ai fini di uno studio critico di Romani. I giudizi sulla

qualità scientifica di questa edizione, espressi da Metzger costituiscono una sintesi delle valutazioni degli studiosi che si sono interessati della critica testuale del Nuovo Testamento Etiopico. Cfr. Metzger, 1977. 228-231.